LA GIOIA DI RIPARTIRE CON UN RINNOVATO E COSCIENTE ENTUSIASMO (1)

Con la comodità del Sito Parrocchiale che pian piano sta prendendo forma, abbiamo pensato di proporre a tutta la Comunità, e nessuno si senta escluso, alcuni spunti per una riflessione Comunitaria nel vero senso della parola, necessaria e urgente per ripartire dopo il tempo della “sospensione”, consapevoli che questa situazione, scrive il nostro Vescovo, ha solo evidenziato ed accelerato una trasformazione necessaria e già da tempo  iniziata.

Anzi il coronavirus, come ha sottolineato Mons. Palmieri nell’omelia di Pasqua, ci sta indirizzando verso alcune direttrici: la modifica, se non la caduta, di scenari ritenuti consolidati, come lo sfruttamento illimitato delle risorse, il miraggio del neocapitalismo liberista, l’onnipotenza della scienza e, nel nostro campo, una visione di Chiesa legata a riti e forme finora imprenscindibili.

In tempo di forzato digiuno eucaristico, è riemersa con forza la centralità della Parola e della Famiglia, e si sono trovati modi nuovi per praticare la Carità.  E proprio in questi frangenti sono aumentati i disagi e le necessità di tante famiglie, ma abbiamo anche toccato con mano la generosità di tante persone.

Abbiamo scoperto un mondo che non è fatto solo di nemici, ma anche di gente che si interroga e si rende disponibile per le più svariate collaborazioni. Pertanto, siamo chiamati a ricostruire un nuovo modello di vita, non solo da un punto di vista etico e morale, ma anche sociale ed economico per un nuovo mondo, un nuovo modo di vivere alternativo a quello che è tramontato. Sicuramente, ora qualcosa deve cambiare:  nella nostra vita personale, familiare, ecclesiale, sociale ......... insomma, a tutti i livelli.

Naturalmente le nostre considerazioni, come è ovvio,  si limiteranno all’aspetto parrocchiale e pastorale.

E allora. Si riparte, che bello! Era ora! Evviva!

Abbiamo ripreso a celebrare con il popolo, ad incontrarci con tutte le dovute precauzioni, qualcosa si comincia a muovere. E ci domandiamo:  quando riprendiamo le nostre attività? E per il Catechismo?

Allora facciamo le Cresime a settembre? E le Comunioni? Ma poi con  i ristoranti come funziona………? E i gruppi?  E le prove del Coro? E questo, …… e quello?

Avevamo la percezione che si dovessero ripensare le nostre pratiche pastorali in virtù di un cambiamento d’epoca che stiamo vivendo in modo irreversibile per essere una Chiesa “in uscita”  come ama esprimersi Papa Francesco, e già dai primi anni del 2000 i Vescovi italiani invitavano la Chiesa ad  “Annunciare il vangelo in un mondo che cambia”. Ma attenzione: dopo questo lungo periodo di “clausura pandemica”, non lasciamoci prendere dalla fregola e dalla fretta di riprendere subito e a tutti i costi, con la scusa di recuperare il tempo perso.

Prima di chiederci  “cosa fare” riflettiamo seriamente su: “Ma noi, chi siamo”? “Chi vogliamo essere” ?

Verso dove cerchiamo di “orientare la nostra bussola”? Dove vogliamo andare?.

In questo contesto, nel ripensare le forme e i contenuti della nostra Pastorale Parrocchiale, sono preziosi i quattro princìpi (da studiare seriamente e mettere in pratica) dell’Evangelii Gaudium: 1) Il tempo è superiore allo spazio. 2) L’unità prevale sul conflitto. 3) La realtà è più importante dell’idea. 4) Il tutto è superiore alla parte. Facciamo tesoro dei preziosi suggerimenti di Papa Francesco per pensare di cosa ha bisogno la nostra Comunità, quali sono le priorità da mettere in cantiere, quale formazione per i collaboratori e gli operatori pastorali per svolgere il loro servizio.

Per completare il discorso avremo ancora altri spunti di riflessione riguardanti più dettagliatamente la Liturgia, la Catechesi e la Carità, cioè le tre colonne su cui si basa il nostro essere Chiesa.

Se vogliamo veramente avere una Attività Pastorale Parrocchiale aderente al nostro tempo e idonea per le nostre necessità, chiediamo a tutti lo sforzo di riflettere e pregare su quanto esposto, per poter poi concretizzare il tutto in un Progetto Pastorale condiviso e da realizzare insieme.

Ci aiuti e ci sorregga, in questa bella ed entusiasmante avventura, la Vergine Maria, Madre della Chiesa.

Buon lavoro!